



Politecnico di Milano  
Scuola di Architettura Civile  
Corso di laurea in Architettura

Una sequenza di spazi urbani collettivi

L'ex municipio di Fiorenzuola d'Arda  
quale nuova sede per la biblioteca

Relatore: Prof. Michele Ugolini  
Correlatore Prof.ssa Rossana Gabaglio

Studenti:

Amanda Parisi De Marchi 766151  
Mattia Locatelli 766128

A.A. 2012-2013

## ABSTRACT

Il tema progettuale di riabilitazione dell'edificio dell'ex municipio di Fiorenzuola d'Arda a biblioteca e progetto degli spazi urbani collettivi, ci ha offerto numerosi spunti in particolare nei confronti della relazione con spazi preesistenti.

Nell'affrontare il progetto si è guardato alla storia come spunto progettuale; storia come occasione per la comprensione della complessità delle successioni storiche e giustapposizioni di edifici alla riscoperta di spazi che oggi si sono persi o non ritrovano la loro chiarezza e forza. La ricerca si rivolge quindi alla scoperta dell'identità degli spazi esistenti, dei segni primari, dei rapporti tra pieni e vuoti per poi assumerli e renderli espliciti.

Riprogettare l'identità di un isolato unico anche se storicamente caratterizzato da un doppio affaccio a fronte continuo sul fronte della via Emilia e invece frastagliato verso via Roma; riscoperta al suo interno degli spazi aperti principali mantenuti nei loro tratti primari, operando quindi una semplificazione e conferma di questi.

All'interno della chiarezza e rigosità degli spazi aperti esistenti si è cercata una possibilità di connessione tra questi che potesse creare un sistema e non spazi singoli isolati. Lo spunto a livello storico dell'esistenza di un canale come unico elemento di rottura della griglia rigorosa della città storica ha indirizzato il progetto verso la creazione di un asse che potesse regolare e rendere omogenei tra di loro gli elementi di dissonanza.

La relazione tra spazi esterni ed interni come elemento fondante e simbolico del carattere pubblico che si vuole dare alla biblioteca, della sua propensione ad accogliere non solo il libro in quanto tale, ma diverse occasioni di formazione aperte alla città.

La lettura intrinseca degli spazi esistenti come tali che non cerchi l'imposizione di un'idea preimpostata, ma l'adeguamento di principi chiari a spazi di cui incentivare le caratteristiche esistenti. Caratteristiche spaziali uniformi osservate ai diversi piani dell'edificio ci hanno permesso di distribuire le funzioni, che con nuove aperture e sfondamenti trovino la loro connessione e interazione.

Indice:

## **1) Introduzione**

## **2) Il Rapporto Urbano**

- 2.1) Analisi storica
- 2.2) La situazione attuale
- 2.3) Analisi spaziale
- 2.4) Obiettivi di Progetto
  - 2.4.1) Chiarire gli spazi aperti
  - 2.4.2) Connessione tra gli spazi
  - 2.4.3) Relazione funzionale

## **3) Il costruito**

- 3.1) Analisi tra gli edifici: biblioteca, museo e pubblica assistenza
- 3.2) Temi di progetto – Distribuzione spazio funzionale
  - 3.2.1) Stanze – funzioni
  - 3.2.2) Connessioni/sfundati/percorsi
- 3.3) Rapporto con la storia
- 3.4) Rapporto con l'esterno
- 3.5) Valore dello spazio interno
  - 3.5.1) Valore delle stanze
  - 3.5.2) Valore delle infillate
  - 3.5.3) Valore delle connessioni verticali

## **4) Conclusione**

## **5) Bibliografia**